

et la conditione de tempi ci permette. Io ho condotto meco il padre rettore de Giesuiti, acciò mi aiuti in questa visitatione.<sup>5)</sup>

Li vassalli di Hoffmam non hanno voluto ritenere il parochio posto da S. A. et hanno, con l'instigatione del loro padrone, fatta tale resistenza a la volontà et commissione di S. A., che si sono dichiarati per rebelli.<sup>6)</sup> Questo negotio mi ha afflitto grandemente et ha perturbato la consolatione che ho per la speranza dela reformatione generale. Però V. S. Ill<sup>ma</sup> si persuada che sì come io ho questo senso et l'ho scritto a S. A.<sup>7)</sup> che se a Hoffomam vien fatto questo, la parte de' catholici né il principe istesso potrà mai sperare di perfettionare cosa che tenti, poichè ognuno ardirà di far ciò che l'appetito li dettarà senza paura di pena; così io non lascerò di vigilare quanto potrò et con le supplichevoli mie importunationi vederò di riscaldare la natura di S. A. et deli ministri, acciò si rimedii al disordine seguito. Il nuntio Cesareo mi scrive che Hoffmam mostrò in Praga una lettera di S. A. scritta al vescovo di Bamberg morto, approvando l'elettione fatta de la persona sua per il governo di Vilacco, lodandolo assai.<sup>8)</sup> Io con buona occasione ne ho scritto una parola a S. A., non nominando però il nuntio et mi ha rescritto che non è vero, anzi che lei desidera che sia rimosso, come mi ha più volte detto.<sup>9)</sup> S. A. mi ha scritto la lettera che sarà con questa mia et il Cobenzolo, in nome di S. A. et suo, mi raccomanda con ogni affetto il negotio.<sup>10)</sup> Però io non posso lassare di supplicare V. S. Ill<sup>ma</sup> ad haverlo per raccomandato appresso la Stà di N. S. et tanto più volentieri mi movo, quanto che il Cobenzolo mi aiuta al presente da dovero et praecipue nel particolare di Hoffmam<sup>11)</sup>...

Essendo io tanto vicino a Salisburgo, mi è venuto pensiero di mandare il padre rettore per intendere la mente del' arcivescovo circa l'errettione del vescovato in Gratz et del seminario et de l'instituire la visitatione generale. Non potendo io, come egli mi accenna, caricarmi più di quello che ultimamente scrissi a V. S. Ill<sup>ma</sup>, il restante è necessario che lo faccia esso,<sup>12)</sup> poichè oltre che li negotii che occorrono,

<sup>5)</sup> *Siehe Nr. 112.*

<sup>6)</sup> *Siehe Nr. 108, Anm. 9.*

<sup>7)</sup> *Schreiben nicht vorhanden.*

<sup>8)</sup> *Schreiben nicht vorhanden.*

<sup>9)</sup> *Beide erwähnte Schreiben nicht vorhanden.*

<sup>10)</sup> *Nr. 110.*

<sup>11)</sup> *Vgl. Nr. 116.*

<sup>12)</sup> *Vgl. Nr. 72, S. 197 f., Nr. 85, S. 234, und Nr. 109, S. 308.*